



GMV Macchine Utensili, tra le prime società importatrici in Italia, affronta il periodo di stagnazione dei mercati riorganizzando la propria struttura e ampliando l'offerta di macchine utensili.

Importatore di prestigiosi marchi esteri, service e assistenza tecnica, rappresentanza di marchi italiani, servizio usato e distribuzione capillare attraverso una rete di agenzie in ogni regione d'Italia sono le attività della società bergamasca, oggi inserite in una nuova politica di razionalizzazione dell'azienda.

MACCHINE UTENSILI

Guardare oltre la crisi

di Ernesto Imperio

Nata nei primi anni ottanta per la vendita al mercato lombardo di macchine di importanti costruttori italiani e delle prime macchine giapponesi che cominciavano a farsi apprezzare per il loro contenuto tecnologico, GMV Macchine Utensili è diventata una delle più importanti realtà nazionali impegnate nella importazione diretta e vendita di macchine utensili, prevalentemente provenienti dal mercato dell'Estremo Oriente. Un grande risultato frutto di un'attenta strategia di crescita basata sull'alto contenuto tecnologico della propria offerta e sulla creazione di una rete tecnico-commerciale distribuita capillarmente sul territorio italiano e affidata a personale altamente qualificato. La GMV Macchine Utensili, con circa 40 unità di personale e un fatturato registrato nell'ultimo anno contabile che si aggira sui 55 milioni di euro, propone al mercato italiano soluzioni tecniche personalizzate per le quali è in grado di progettare attrezzature e sistemi di automazione dedicati alle specifiche esigenze produttive del cliente; la fornitura "chiavi in mano" dell'impianto e la relativa assistenza tecnica è gestita direttamente dalla società bergamasca. La redazione di Tecnologie Meccaniche ha incontrato Vincenzo Biffi, Presidente, e Mauro Abrami, Vice-presidente della GMV, per conoscere le strategie poste in

essere per fronteggiare l'attuale crisi e per preparare la società di Stezzano (BG) alla ripresa che sembra debba dare primi concreti segnali a partire dal 2010.

Prodotti e servizi avanzati

Numerosi sono i marchi di prestigio che GMV commercializza, coprendo un ampio spettro applicativo nei campi della tornitura, fresatura e, più recentemente, elettroerosione.

Tra queste si segnala: Kitamura Machinery, azienda giapponese specializzata nella costruzione di centri di lavoro, Nikkei, taiwanese, produttrice di centri di lavoro verticali e torni verticali, la taiwanese Chmer per il settore dell'elettroerosione, e ancora Hankook, Samsung e Wele rispettivamente impegnati nella costruzione di torni verticali, torni a CN e centri di lavoro.

Il ventaglio di soluzioni offerte spazia dalle macchine di piccole dimensioni fino a quelle più grandi che, nell'attuale periodo di crisi del mercato, stanno mostrando una migliore tenuta. Sono macchine di qualità medio-alta che rispondono a una scelta strategica della GMV di essere presente sul mercato con un'offerta di livello qualitativo elevato.

L'attività di distribuzione e rappresentanza si estende anche ad altri importanti marchi, tra i quali: Alesamonti, Biglia, Rettificatrici Ghiringhelli, Imt Internato, Morara; per essi, un gruppo di agenti mo-

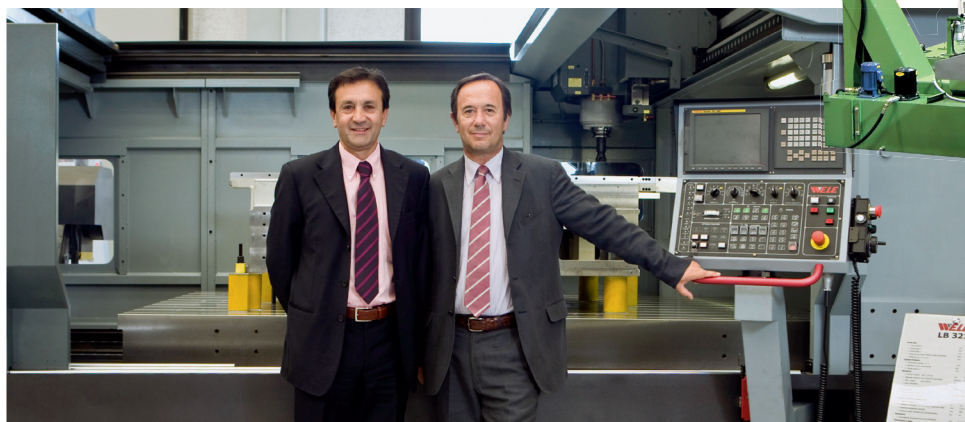


nomandatari dipendenti della GMV cura la rappresentanza locale.

«Negli anni abbiamo profuso un grande impegno – dichiara Biffi – per cercare di creare una robusta struttura commerciale che, oggi, vanta una agenzia in ogni regione italiana. È stato un grande lavoro



Uno dei momenti dell'Open House GMV, durante la quale sono state presentate diverse macchine. Sotto – da sinistra Vincenzo Biffi, e Mauro Abrami, rispettivamente, presidente e vicepresidente della GMV Macchine Utensili



per creare una struttura nazionale con agenzie fidelizzate che potessero offrire un pacchetto completo e tecnologicamente avanzato di prodotti e servizi». L'impegno della GMV è arricchito anche dalla presenza di una propria società, la Rema Control, costituita una decina di anni fa con lo scopo di costruire centri di lavoro verticali a montante mobile; si tratta di soluzioni molto versatili che integrano elettronica digitale Selca, Fanuc, Heidenhain o ECS e che trovano applicazione nei settori della meccanica generale, macchine speciali, isole di lavorazione etc.

«In questo scenario – sottolinea Abrami – il servizio è basilare per la nostra società. Si tratta di un servizio globale che va dalla pre-vendita, all'installazione, al collaudo, all'assistenza fino ad arrivare alle forniture chiavi in mano che abbiamo sviluppato negli ultimi anni creando un gruppo ad hoc formato da tecnici altamente qualificati. È un servizio che ci sta

dando grandi soddisfazioni commerciali e che ci permette di arricchire il nostro know-how grazie a collaborazioni con clienti di primaria importanza».

GMV Macchine Utensili, dunque, è oggi una realtà industriale molto articolata che, in un quadro di migliore razionalizzazione delle risorse e delle attività, richiede una riorganizzazione operativa, come spiega Biffi: «Abbiamo ritenuto di fondamentale importanza ripensare la nostra organizzazione ai fini di una migliore individuazione dei centri di costo e di una ottimizzazione delle voci di spesa separando le varie attività in altrettante società. Questa esigenza è diventata ancor più pressante in considerazione della crisi che stiamo attraversando e, a mio avviso, potremo dire di averlo lasciato alle nostre spalle non prima del 2011.

«E così, a gennaio di quest'anno, abbiamo separato dalla GMV la struttura di service creando la GMV Service composta da 27 persone che seguono tutte le attivi-

tà di gestione del macchinario, dall'arrivo nella nostra società alla assistenza post-vendita.

«In parallelo, abbiamo stralciato le attività legate alla vendita della macchine usate inserendole in quelle della Real Mach, un'azienda bresciana già operante in questo settore di cui abbiamo acquisito il 50% della società. In questa maniera siamo riusciti a ridare vigore e sistematicità a questa attività alla quale, in passato, dedicavamo scarsa attenzione: una struttura separata, con persone dedicate esclusivamente al mercato dell'usato con-



Uno dei torni verticali della Hankook, serie VTC



sente di gestire l'attività in maniera più razionalizzata e con un'immagine più consona all'azienda madre.

«Queste in sostanza – conclude Abrami – sono state le strategie messe in atto per dare al gruppo GMV una veste più dinamica e più snella capace di reagire meglio agli altalenanti andamenti dei mercati. Un altro aspetto che ritengo possa aiutarci a superare questo momento è quello di ampliare l'offerta di macchine utensili. Per tale ragione, negli ultimi anni abbiamo individuato importanti costruttori asiatici, caratterizzati da un'offerta ampia e diversificata, inserendoli nel nostro portafoglio di aziende rappresentate. Le coreane Hankook e Samsung e la taiwanese Wele sono gli ultimi esempi in ordine di tempo».

Alcune recenti proposte

I torni verticali Hankook della serie large VTB e VTC a due montanti sono costruiti completamente in ghisa di alta qualità meehanite. La struttura doppia del montante, della traversa mobile e del basamento formano un'insieme di grande rigidità, molto compatta, atta a smorzare le vibrazioni che si creano durante le lavorazioni più gravose. In presenza di mandrino di fresatura (attacco ISO 50 DIN/BT e cambio utensili automatico dal magazzino) con conseguente asse C la macchi-

na, può essere adibita a forare, fresare e maschiare.

La capacità di lavoro del modello VTC 3040 E è espressa dai seguenti dati tecnici: diametro tavola di 3.000 mm, massimo diametro tornibile di 4.000 mm, massima altezza tornibile di 2.000 mm, massimo peso del pezzo da lavorare di 30.000 kg, potenza motore tavola di 60/75 kW, due gamme di velocità meccaniche, velocità di rotazione di 1-120 giri/min.

Altri dati tecnici sono: velocità mandrino pari a 30-3.000 giri/min, motore mandrino di fresatura di 22/26 kW, corse del carro pari a 1.600 mm (asse Z) e 2.335 mm (asse X), corsa verticale della traversa (asse W) di 1.500 mm.

I centri di lavoro Wele a doppia colonna costituiscono un traguardo avanzato nell'innovazione tecnologica, grazie a una esperienza e una specializzazione ventennale nella costruzione di centri di lavoro a portale. Il basamento monolitico è realizzato in ghisa meehanite stabilizzata con nervature ampiamente dimensionate, la struttura dello stesso basamento garanti-

sce una distribuzione uniforme del peso e un'elevata capacità di assorbimento delle vibrazioni e assoluta stabilità durante i carichi di lavoro.

I dati tecnici principali della serie MG sono: corsa degli assi X, Y e Z rispettivamente pari a 10.000, 4.000 e 1.000 mm; distanza tra piano tavola e naso mandrino di 1.200 mm; distanza tra le colonne di 4.800 mm; dimensioni tavola (X/Y) di 10.000/3.800 mm (massimo carico di 2.500 kg); potenza motore (continuo/30 min) di 22-26 kW; massima coppia (continuo/30min) di 910,95/1.076,57 Nm).

La linea PL della Samsung si compone di torni a CN di grandi dimensioni. In particolare, il modello PL 60 è caratterizzato dai seguenti dati tecnici: massimo diametro rotante sul banco 1.030 mm, massimo diametro di tornitura sul carro 800 mm, massimo diametro di tornitura sul banco 900 mm, lunghezza massima di tornitura 3.200 mm, velocità mandrino di giri/min 12/1.500, diametro foro mandrino di 152 mm, potenza motore mandrino principale di 37/45 kW, tre gamme di velocità meccaniche, asse C continuo (opzione) con risoluzione di 0.001°.